

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008**

**La scheda va compilata per un intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicatori; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. Il rilevatore riporta il proprio numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistere per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della riga sotto il grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i testi del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Protezione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Plassi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. (Eg. 12 opzioni) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in ostive condotte.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e scoli rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (8B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e di acciaccio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intesiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intesiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intesiate) in parallelo agli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: Muratura armata o con intonaci armati  
H3: Muratura con o non identificati rinforzi

Per le strutture intesiate le temperature sono regolati quando presentato dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nelle tabelle ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 danno leggero** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

**D2-D3 danno medio-grave:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato superiore da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da costruzioni adiacenti e/o dagli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.**

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o laterali.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'Esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**Provvedimenti di pronto intervento, indicati i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare i rischi indicati.**

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tralleggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**SEZIONE 1** Identificazione edificio  
Provincia: **TERAMO**  
Comune: **Preturo**  
Frazione/Località: **COLADIPIEMZO**  
Codice Catastale: **10**  
Coordinate geografiche: **E 10000000 N 10000000**  
Fuso: **1**  
Denominazione edificio o proprietario: **SPECA MARINA**  
Codice Uso: **S1**

**SEZIONE 2** Descrizione edificio  
Dati metrici  
N° Piani totali con interrati: **01**  
Altezza media di piano [m]: **2.50**  
Superficie media di piano [m²]: **400-500**  
Età: **1919**  
Uso: **Abitativo**  
N° unità d'uso: **5**  
Utilizzazione: **65%**  
Occupanti: **10**

**SEZIONE 3** Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-scolie)

| Strutture verticali   | Strutture in muratura |   |   |   |   |   |   |   | Altre strutture |   |   |
|---|-----------------------|---|---|---|---|---|---|---|-----------------|---|---|
|   | A                     | B | C | D | E | F | G | H | I               | J | K |
| 1 Non identificate  | ○                     | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○               | ○ | ○ |
| 2 Volte senza catene  | ○                     | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○               | ○ | ○ |
| 3 Volte con catene  | ○                     | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○               | ○ | ○ |
| 4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travaso, travi e volte...) | ○                     | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○               | ○ | ○ |
| 5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travaso, travi e volte...)    | ○                     | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○               | ○ | ○ |
| 6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegate a solette di c.a.)       | ○                     | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○ | ○               | ○ | ○ |

**SEZIONE 4** Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Componente strutturale - danno preesistente | DANNO (1) |       |       |       |    |    |       |         | PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI (2) |                           |          |                          |                          |                          |                          |                          |
|---|-----------|-------|-------|-------|----|----|-------|---------|------------------------------------|---------------------------|----------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
|   | D4-D5     | D2-D3 | D2-D3 | D2-D3 | D1 | D1 | Nullo | Nessuno | Demolizioni                        | Interventi di riparazione | Puntelli | Trasferimento di carichi | Trasferimento di carichi | Trasferimento di carichi | Trasferimento di carichi | Trasferimento di carichi |
| 1 Strutture verticali                       | ○         | ○     | ○     | ○     | ○  | ○  | ○     | ○       | ○                                  | ○                         | ○        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        |
| 2 Scale                                     | ○         | ○     | ○     | ○     | ○  | ○  | ○     | ○       | ○                                  | ○                         | ○        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        |
| 3 Coperture                                 | ○         | ○     | ○     | ○     | ○  | ○  | ○     | ○       | ○                                  | ○                         | ○        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        |
| 4 Temporanee-tramezzi                       | ○         | ○     | ○     | ○     | ○  | ○  | ○     | ○       | ○                                  | ○                         | ○        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        |
| 6 Danno preesistente                        | ○         | ○     | ○     | ○     | ○  | ○  | ○     | ○       | ○                                  | ○                         | ○        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        | ○                        |

**SEZIONE 5** Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

| Tipo di danno  | PRESENZA DANNO |   |   | PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI |           |          |             |                    |                                     |
|--|----------------|---|---|--------------------------------|-----------|----------|-------------|--------------------|-------------------------------------|
|  | A              | B | C | Nessuno                        | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Trasferimento e protezione passaggi |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti... | ○              | ○ | ○ | ○                              | ○         | ○        | ○           | ○                  | ○                                   |
| 2 Caduta tegole, compogni...                         | ○              | ○ | ○ | ○                              | ○         | ○        | ○           | ○                  | ○                                   |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti...                    | ○              | ○ | ○ | ○                              | ○         | ○        | ○           | ○                  | ○                                   |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni             | ○              | ○ | ○ | ○                              | ○         | ○        | ○           | ○                  | ○                                   |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica  | ○              | ○ | ○ | ○                              | ○         | ○        | ○           | ○                  | ○                                   |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas                | ○              | ○ | ○ | ○                              | ○         | ○        | ○           | ○                  | ○                                   |

**SEZIONE 6** Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

| Causa potenziale                     | PERICOLO SU |               |             | PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI |           |          |             |                    |                                     |
|--------------------------------------|-------------|---------------|-------------|-----------------------------|-----------|----------|-------------|--------------------|-------------------------------------|
|                                      | Edificio    | Via d'accesso | Via interne | Nessuno                     | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Trasferimento e protezione passaggi |
| 1 Ondi e cadute da altre costruzioni | ○           | ○             | ○           | ○                           | ○         | ○        | ○           | ○                  | ○                                   |
| 2 Rottura di reti di distribuzione   | ○           | ○             | ○           | ○                           | ○         | ○        | ○           | ○                  | ○                                   |

**SEZIONE 7** Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO  
 1 Orta  2 Pendio forte  3 Pendio leggero  4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili):  Versanti incrinati  Terreno di fondazione

**SEZIONE 8** Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

| RISCHIO                 | STRUTTURALE (max 2-4) | STRUTTURALE (max 5) | ESTERNO (max 6) | GEOTECCNICO (max 7) | Esito di agibilità   |
|-------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------|---------------------|--|
| BASSO                   | ○                     | ○                   | ○               | ○                   | A Edificio AGIBILE   |
| BASSO CON PROVVEDIMENTI | ○                     | ○                   | ○               | ○                   | B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1) |
| ALTO                    | ○                     | ○                   | ○               | ○                   | C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)  |
|                         | ○                     | ○                   | ○               | ○                   | D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento                                       |
|                         | ○                     | ○                   | ○               | ○                   | E Edificio INAGIBILE   |
|                         | ○                     | ○                   | ○               | ○                   | F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)   |

**SEZIONE 9** Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Golfino xibile - nessun danno**

Il compilatore (in stampatello): **SALVIZZO SANTO** Firma: **FRANCO FERDINANDO**